



Unione Europea
Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali

PSR Basilicata 2014-2020

Misura 19

SVILUPPO LOCALE TIPO PARTECIPATIVO - SMTP LEADER

GAL: START2020

Piano di azione: START2020

Area: MATERA ORIENTALE METAPONTINO

SOMMARIO

Strategia sviluppo locale: START2020

SOMMARIO	p. 3
AZIONE	p. 3
FINALITA' ED OBIETTIVI	p. 3
CONTENUTI	p. 3
RISULTATI ATTESI	p. 4
ANALISI AMBIENTALE DEL PROGETTO	p. 5
BENEFICIARI	p. 5
REQUISITI DI AMMISSIBILITA'	p. 5
CRITERI DI SELEZIONE	p. 8
RISCHI E RIMEDI	p. 11
CRONOPROGRAMMA	p. 13
TIPO DI SOSTEGNO	p. 13
SPESE AMMISSIBILI	p. 13
SPESE AMMISSIBILI	p. 14
DOTAZIONE FINANZIARIA DEL BANDO	p. 14
INDICATORI DI PROGETTO	p. 14
VALORE AGGIUNTO LEADER	p. 15
INDICATORI DI VALORE AGGIUNTO LEADER	p. 15

AZIONE

Ambito tematico

Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, artigianali e manifatturieri, produzioni ittiche)

Tipologia azione

Misura PSR

Codice azione

19.2.A.2

Tipologia progetto

Bando

Descrizione azione

SPRINT Impresa

Codice progetto

19.2.A.2

Progetto

SPRINT Impresa

Importo progetto

2.091.206,32

Quota pubblica

1.045.603,16

FINALITA' ED OBIETTIVI

Nello specifico caso, il GAL intende attivare una misura specifica del PSR, la 6.4.1., per garantire una adeguata partecipazione delle comunità e degli operatori socioeconomici, in modo da soddisfare i fabbisogni e le ambizioni territoriali, nonché potenziare la mappa delle opportunità locali. Al GAL spetterà il ruolo di sensibilizzare il territorio con operazioni di diffusione e scouting, assicurando assistenza tecnico-amministrativa, favorendo così un interesse locale sulle possibilità a disposizione, anche per progetti più complessi di comunità. Nella strategia pensata, l'ambito tematico "Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, artigianali e manifatturieri, produzioni ittiche)" avrà una doppia velocità, una iniziale, di potenziamento della rete economica locale, una immediatamente successiva, per le attività economiche di contesto e inclusive, legate cioè all'evolversi delle comunità stesse, coinvolte nella pratica di generare opportunità diffuse legate alle risorse del patrimonio culturale. Nel caso specifico, una delle maggiori criticità espresse dai territori rurali è quella della bassa propensione alla cultura imprenditoriale, espressa soprattutto dai giovani residenti. Diventa dunque indispensabile, in questo caso, trasformare e comunicare i contenuti dello stesso PAL in un sistema di riferimento e contesto ideale che formalizzi una mappa delle opportunità locali e che faccia in modo di "scatenare" nuovamente gli interessi e gli investimenti economici nelle aree rurali. Con questa operazione si vuole restituire pari opportunità ai territori rurali, in termini di crescita del tessuto imprenditoriale locale, introducendo il semplice concetto che intende trasformare le risorse socio-culturali caratterizzanti di una collettività in risorse economiche compiute e sostenibili. Nello specifico, si intende sostenere la creazione e lo sviluppo di microimprese allo scopo di incrementare le opportunità di occupazione, rafforzare il tessuto socio-economico, migliorare la qualità della vita e l'attrattività dei territori a forte rischio di abbandono. "L'operazione vuole quindi essere di supporto, con un sostegno alla creazione/ammodernamento/ampliamento di attività extra-agricole mediante il sostegno di investimenti a carattere innovativo e sostenibili. Lo sviluppo delle aree rurali non può prescindere dalla difesa e dalla diffusione di imprese competitive, integrate a livello territoriale, capaci di sviluppare iniziative e progetti che valorizzano le risorse locali disponibili in settori quali ad esempio l'artigianato, il turismo rurale, la cultura, il commercio, la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti dell'agricoltura locale. Il sostegno alla costituzione e allo sviluppo delle micro e piccole imprese, che costituiscono il fulcro del tessuto produttivo delle aree rurali, può contribuire a rafforzare le economie locali e valorizzare la produzione di beni e servizi a partire dalle specificità territoriali, dalle esigenze delle popolazioni locali e dalle richieste dei mercati e dei consumatori" (PSR 2014/2020 Regione Basilicata ver. 5.0)

CONTENUTI

La natura del bando prevede investimenti immateriali e materiali e si pone per obiettivo di favorire la creazione ed il sostegno di quelle piccole attività imprenditoriali legate al

recupero dell'identità e della vivacità culturale dei luoghi, ai manufatti artigianali tradizionali, anche reinterpretati in una visione artistica, dei servizi alla popolazione ed al turismo rurale.

"Nello specifico saranno sostenuti investimenti finalizzati alla costituzione di imprese nuove ed esistenti in ambito extra –agricolo".

I possibili ambiti di intervento devono riguardare:

- Attività e Servizi turistici, compresa la piccola ospitalità;
 - Attività e Servizi culturali;
 - Attività e Servizi sociali alla popolazione e/o al turismo;
 - Attività e Servizi sportivi, ludico-ricreativi, didattico-formativi;
 - Attività e Servizi ambientali;
 - Servizi reali alle imprese ed alla popolazione;
 - Artigianato tradizionale, tipico e/o artistico;
 - Formazione specializzata del personale, acquisti di brevetti e/o know how;
 - Piccolo commercio, compresa la ristorazione;
 - Piccola trasformazione e vendita dei prodotti agroalimentari ed ittici locali;
 - Information and Communication Technology (ICT);
 - Editoria, comunicazione, grafica e/o pubblicità, tipografia, fotografia, stampe anche digitali, etc.

RISULTATI ATTESI

- rafforzare il tessuto economico, attraverso un aumento della produttività locale
- sostenere il lavoro e favorire nuova occupazione
- introdurre nuove attività e nuovi servizi per le popolazioni residenti e per gli ospiti del territorio

- favorire le attività imprenditoriali di contesto, di prossimità e reciprocità
- migliorare la qualità della vita e l'attrattività dei territori
- ristabilire parametri di investimento privato produttivo
- sviluppare le naturali vocazionalità dei territori
- aiutare i territori ad uscire dall'anonimato e dall'isolamento

ANALISI AMBIENTALE DEL PROGETTO

Il progetto non prevede attività a rilevanza ambientale. Tuttavia, per la realizzazione degli investimenti si dovrà tener conto della normativa vigente in materia di Valutazione di Impatto Ambientale.

BENEFICIARI

I soggetti beneficiari ammessi a contributo sono le Imprese, sia in forma singola che associata, iscritte alla CCIAA, nonché le Imprese costituenti.
Le imprese agricole sono escluse.

I soggetti ammessi a contributo sono:

- le Microimprese (definite ai sensi della Racc. 2003/361/CE come imprese con meno di 10 unità impiegate e fatturato annuo e/o volume di bilancio annuale non superiore ai 2 MEURO);
- le Microimprese di nuova costituzione.

Per imprese di "nuova costituzione" si intendono quelle costituite dopo il primo gennaio dell'anno di presentazione della domanda da soggetti non già titolari o soci di impresa nei due anni antecedenti la data di presentazione della domanda. Sono comprese in questa definizione anche le imprese costituenti nelle more dell'iscrizione all'albo provinciale delle imprese artigiane o del registro delle imprese. In ogni caso le imprese, all'atto della liquidazione del contributo, devono essere attive e regolarmente operanti.

REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

I soggetti beneficiari, al momento di presentazione della domanda di aiuto, devono possedere i seguenti requisiti:

A. Per le microimprese già esistenti

- costituzione/aggiornamento del “fascicolo aziendale”, di cui al DPR 503/99, presso i centri di assistenza agricola (CAA) o altro soggetto accreditato.
- presentare domanda di aiuto tramite il portale SIAN.
- essere microimprese così come definite dalla Racc. 2003/361/CE e quindi:
 1. avere un organico inferiore o uguale a 10 persone;
 2. avere un fatturato o un totale di bilancio annuale non superiore ai 2 milioni di euro.
- essere iscritte all'albo provinciale delle imprese artigiane o essere iscritte al registro delle imprese.
- (per le microimprese che realizzano interventi connessi ad attività Commerciali e artigianali) indicare il relativo codice Ateco 2007.
- essere titolari, per almeno sei anni successivi, degli immobili destinati allo svolgimento dell'attività produttiva, documentata da atto di proprietà[1] e/o affitto[2] e/o comodato d'uso[3] regolarmente registrati alla data di presentazione della domanda.
- non essere aziende in difficoltà ai sensi degli orientamenti comunitari sugli Aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione d'imprese in difficoltà (GUCE 244 del 01/10/2004, pag. 2).

B. Per le microimprese di nuova costituzione:

- costituzione/aggiornamento del “fascicolo aziendale”, di cui al DPR 503/99, presso i centri di assistenza agricola (CAA) o altro soggetto accreditato.
- presentare domanda di aiuto tramite il portale SIAN.
- essersi costituite dopo il primo gennaio dell'anno di presentazione della domanda (anno in corso);

- essere costituite da soggetti che non siano già stati titolari o soci di imprese nei due anni antecedenti la data di presentazione della domanda (in questo caso ci si riferisce alle sole imprese considerate attive).

- solo nel caso non si prevedi l'acquisto, essere titolari, per almeno sei anni successivi, degli immobili destinati allo svolgimento dell'attività produttiva, documentata da atto di proprietà[4] e/o affitto[5] e/o comodato d'uso[6] regolarmente registrati alla data di presentazione della domanda;

- nel caso si prevedi l'acquisto degli immobili destinati allo svolgimento dell'attività produttiva, questa costituisce una spesa ammissibile purché funzionale alle finalità dell'operazione in questione e se rispetta almeno le seguenti condizioni:

a) possedere un preliminare di compravendita, opportunamente registrato come per legge, e finalizzato al successivo perfezionamento in caso di finanziamento delle attività previste;

b) che esista l'attestazione di un tecnico qualificato indipendente o di un organismo debitamente autorizzato, con cui si dimostri che;

- il prezzo futuro di acquisto non sia superiore al valore di mercato;

- che l'immobile sia conforme alla normativa urbanistica vigente ovvero che siano specificati gli elementi di non conformità, nei casi in cui l'operazione preveda la loro regolarizzazione da parte del beneficiario finale;

c) che l'immobile non abbia fruito, nel corso dei dieci anni precedenti, di un finanziamento pubblico. Tale limitazione non ricorre nel caso in cui l'Amministrazione concedente abbia revocato e recuperato totalmente le agevolazioni medesime;

d) che esista un nesso diretto tra l'acquisto dell'immobile e gli obiettivi dell'operazione, nonché sia previsto un periodo minimo di destinazione d'uso pari ad anni 10.

Per le microimprese di nuova costituzione l'iscrizione all'albo provinciale delle imprese artigiane o al registro delle imprese non costituisce requisito di ammissibilità, contrariamente a quanto richiesto per le microimprese già esistenti. In ogni caso, al momento della liquidazione del contributo, tale requisito deve essere raggiunto, cioè le microimprese di che trattasi devono essere attive e regolarmente operanti, devono

svolgere le attività economiche, secondo il relativo codice ATECO 2007, al momento della presentazione della prima domanda di pagamento, pena la decadenza dal beneficio.

Per le microimprese di nuova costituzione i seguenti requisiti NON costituiscono requisito di ammissibilità.

- non essere aziende in difficoltà ai sensi degli orientamenti comunitari sugli Aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione d'impresa in difficoltà (GUCE 244 del 01/10/2004, pag. 2).

[1] La proprietà degli immobili, per lo svolgimento dell'attività produttiva, deve essere:

- documentata da atto di proprietà, nel caso di proprietà esclusiva;
- documentata da atto di proprietà, nel caso di comproprietà e/o altri diritti reali di godimento (in quest'ultimo caso, è necessario dimostrare la titolarità attraverso un atto di assenso, da parte di tutti gli altri comproprietari e/o possessori di altri diritti reali di godimento sull'immobile, alla realizzazione dell'intervento).

[2] L'affitto degli immobili, per lo svolgimento dell'attività produttiva, deve essere:

- documentato da regolare contratto di affitto/locazione o documentato da preliminare di affitto/locazione, finalizzato al successivo perfezionamento in caso di finanziamento delle attività previste.

[3] Il Comodato d'uso degli immobili, per lo svolgimento dell'attività produttiva, deve essere:

- documentato da regolare contratto di comodato d'uso o documentato da preliminare/promessa di comodato d'uso, finalizzato al successivo perfezionamento in caso di finanziamento delle attività previste.

[4] La proprietà degli immobili, per lo svolgimento dell'attività produttiva, deve essere:

- documentata da atto di proprietà, nel caso di proprietà esclusiva;
- documentata da atto di proprietà, nel caso di comproprietà e/o altri diritti reali di godimento (in quest'ultimo caso, è necessario dimostrare la titolarità attraverso un atto di assenso, da parte di tutti gli altri comproprietari e/o possessori di altri diritti reali di godimento sull'immobile, alla realizzazione dell'intervento).

[5] L'affitto degli immobili, per lo svolgimento dell'attività produttiva, deve essere:

- documentato da regolare contratto di affitto/locazione o documentato da preliminare di affitto/locazione.

[6] Il Comodato d'uso degli immobili, per lo svolgimento dell'attività produttiva, deve essere:

- documentato da regolare contratto di comodato d'uso o documentato da preliminare/promessa di comodato d'uso.

CRITERI DI SELEZIONE

Come indicato nel PSR, i criteri di selezione seguiranno i seguenti principi:

- qualità del piano aziendale e grado di innovazione degli investimenti proposti soprattutto rispetto alle politiche energetiche e all'uso dell'ITC;
- ubicazione investimento: alta priorità in comuni sino a 2.000 residenti, media priorità in comuni sino a 5.000 residenti, bassa priorità in comuni oltre i 5.000 residenti;
- iniziative afferenti i servizi alla persona;

- piccoli esercizi commerciali.

Sarà previsto il raggiungimento di un punteggio minimo per l'accesso alla sottomisura.

L'attribuzione massima del punteggio è pari a 100. Le domande ritenute ammissibili saranno valutate secondo i seguenti criteri di priorità:

Criteri di selezione	Explicitazione dei Criteri	Punteggio
----------------------	----------------------------	-----------

<p>A. Caratteristiche del beneficiario Imprese iscritte alla CCIAA Imprese costituenti Max 40%</p>	<p>A.1 - Dimostrazione della capacità tecnica, amministrativa e finanziaria, di realizzazione/esecuzione delle attività previste: Capacità alta punti 10 Capacità media punti 6 Capacità bassa punti 3</p>	<p>Capacità alta - Disponibilità finanziaria per la realizzazione dell'intervento (dichiarazione rilasciata da idoneo Istituto Bancario attestante la disponibilità economica a cofinanziare l'intervento proposto (n. 4 punti) + - Personale tecnico-amministrativo assunto (n. 3 punti) + - Titolare e/o personale con attestazione idonea allo svolgimento delle attività proposte (n. 3 punti) = 10 punti</p> <p>Capacità media - Personale tecnico-amministrativo assunto (n. 3 punti) + - Titolare e/o personale con attestazione idonea allo svolgimento delle attività proposte (n. 3 punti) = 7 punti</p> <p>Capacità bassa - Personale tecnico-amministrativo assunto (n. 3 punti) o - Titolare e/o personale con attestazione idonea allo svolgimento delle attività proposte (n. 3 punti) = 4 punti</p>	<p>Max 10</p>
	<p>A.2 - Imprese singole condotte e/o a maggioranza composte da giovani al di sotto dei 40 anni</p>	<p>Il punteggio è attribuito solo nel caso di: - imprese singole condotte da giovani al di sotto dei 40 anni (cioè 40 anni non compiuti al momento della presentazione della domanda di aiuto); - società di persone, di capitali, di cooperative, anche a scopo consortile composte prevalentemente, sia in termini assoluti che di quote di partecipazione, da giovani al di sotto dei 40 anni (cioè 40 anni non compiuti al momento della presentazione della domanda di aiuto).</p>	<p>5</p>
	<p>A.3 - Imprese singole condotte e/o a maggioranza composte da donne</p>	<p>Il punteggio è attribuito solo nel caso di: - imprese singole condotte da donne (al momento della presentazione della domanda di aiuto); - società di persone, di capitali, di cooperative, anche a scopo consortile composte prevalentemente, sia in termini assoluti che di quote di partecipazione, da donne (al momento della presentazione della domanda di aiuto).</p>	<p>5</p>
	<p>A.4 - Creazione di nuova impresa</p>	<p>Il punteggio è attribuito solo nel caso di nuova impresa (creata dopo il 1° gennaio 2018).</p>	<p>20</p>

Criteri di selezione		Esplicitazione dei Criteri	Punteggio
B. Qualità del progetto Max 60%	B.1 - Raggruppamenti di imprese area Gal (consorzi, ATI, fondazioni, etc.) - (n. 2,5 punti per ogni componente del raggruppamento)	Il punteggio è attribuito solo nel caso di raggruppamenti di imprese di nuova formazione (creati allo scopo di partecipare al Bando in forma associata/raggruppata).	Max 10
	B.2 - Proposta progettuale:	B.2.1 Attività afferenti: - attività e servizi sociali - n. 10 punti - piccoli esercizi commerciali - n. 10 punti (in questo caso i punteggi non sono cumulabili)	Max 40
	B.2.1 - n. 10 punti per la coerenza delle azioni con gli obiettivi generali del PAL	B.2.2 Attività che prevedono azioni di filiera, nuovi servizi (da intendersi non presenti nel tessuto economico locale di riferimento), innovazione di prodotto e/o processo, soprattutto rispetto alle politiche energetiche e all'uso dell'ITC (SI = n. 10 punti; NO = n. 0 punti).	
	B.2.2 - n. 10 punti per il grado di innovatività delle azioni	B.2.3 Potenziamento attività già svolte. (SI = n. 10 punti; NO = n. 0 punti).	
	B.2.3 - n. 10 punti per l'integrazione delle azioni con le attività svolte	- alta priorità nei comuni sino a 2.000 residenti - 10 punti - media priorità nei comuni sino a 5.000 residenti - 7 punti - bassa priorità nei comuni oltre 5.000 residenti - 4 punti	
	B.2.4 - Ubicazione dell'intervento		
	B.3 - Cantierabilità dell'intervento*	n. 10 punti	Max 10

A parità di punteggio prevale la data di presentazione del progetto.

* Il grado di cantierabilità viene valutato in relazione al livello di definizione del programma di investimento e del progetto di intervento, anche considerando il peso che possono avere fasi attuative quali, ad esempio, l'individuazione del soggetto gestore, qualora diverso dal titolare dell'investimento, l'ottenimento dei permessi a costruire, alla organizzazione di impresa per il coordinamento e la attuazione del progetto stesso, etc.

RISCHI E RIMEDI

In questo caso, i rischi ed i rimedi sono quelli definiti in sede di PSR.

Rischi connessi all'attuazione:

R1: Affidamenti relativi ai beneficiari

Tale rischio è collegato alle sole procedure di selezione dei fornitori per l'acquisto di beni e servizi.

R2: Ragionevolezza dei costi

Il rischio può essere legato al mancato aggiornamento di alcuni dei prezzi di riferimento e alla difficoltà di individuazione del prezzo di mercato reale dei beni o servizio acquistati e del miglior rapporto qualità/prezzo.

R3: Sistema di controllo adeguato

Tale rischio è imputabile alla tipologia di impegni previsti, alla difficoltà di stesura delle domande, alla modalità di rendicontazione, alle difficoltà nel controllo della duplicazione

del sostegno.

R7: Selezione dei beneficiari

Il sistema per la selezione dei beneficiari non evidenzia rischi specifici, fatto salvo quello collegato a modifiche dei criteri di selezione in corso di programmazione.

R8: Sistemi informatici

Rischi in merito a tale punto sono collegati alle possibili disomogeneità nella gestione del procedimento amministrativo.

R9: Domande di Pagamento

Rischi in merito sono collegati a: - difficoltà di realizzazione del servizio in totale conformità con quanto approvato a causa delle inevitabili necessità di adattamento degli interventi alle reali condizioni operative e delle esigenze dei fruitori del servizio nonché rispetto agli imprevisti; - disomogeneità nella gestione del procedimento amministrativo.

Rimedi da adottare:

Per R1: Affidamenti relativi a beneficiari

Le azioni di mitigazione utilizzate riguardano l'adozione di una procedura di selezione basata su: - confronto tra più preventivi di spesa nel caso di acquisto di beni materiali, quali impianti, macchinari, attrezzature e componenti/lavori edili non a misura o non compresi nelle voci dei prezziari utilizzati; - presentazione di computi metrici analitici preventivi redatti sulla base delle voci di spesa contenute nei prezziari di riferimento, nel caso di opere a misura (scavi fondazione, strutture, miglioramenti fondiari, ecc.). - sistemi di standardizzazione, secondo specifici disciplinari, approvati prima della pubblicazione dei bandi.

Per R2: Ragionevolezza dei costi

Per la verifica della congruità e della ragionevolezza dei costi delle singole operazioni si farà riferimento: - ai prezziari, garantendo l'aggiornamento degli stessi quando necessario, nel caso di realizzazione di opere a misura (scavi fondazione, strutture, miglioramenti fondiari, ecc.); - all'acquisizione di più offerte nel caso di acquisto di beni materiali, quali impianti, macchinari, attrezzature e componenti/lavori edili non a misura o non compresi nelle voci dei prezziari utilizzati; - sistemi di standardizzazione, secondo specifici disciplinari, approvati prima della pubblicazione dei bandi.

Per R3: Sistema di controllo adeguato

Presenza di un sistema informativo unico per la presentazione delle domande di aiuto/pagamento ed adeguate check list di controllo per facilitare le verifiche incrociate dei requisiti di accesso o di selezione, della congruità delle spese, della modalità di selezione ecc.

Per R7: Selezione dei beneficiari

- modifica dei criteri solo nei casi in cui sia effettivamente necessaria evitando disparità di trattamento tra i richiedenti. Tali modifiche non verranno mai effettuate in corso di attuazione dei bandi e saranno rese note prima della pubblicazione degli stessi. Per R8: Sistemi informatici - elaborazione di manuali specifici per le diverse fasi del procedimento amministrativo (domande di aiuto, istruttorie, domande di pagamento, ecc.) che riguardino le modalità e le tipologie di controlli da effettuare; 459 - utilizzazione, nell'esecuzione delle varie fasi del procedimento amministrativo di banche dati o documenti informatizzati certificati di supporto alla presentazione delle domande e all'attività istruttoria; - inserimento, nelle varie fasi di compilazione delle domande o delle istruttorie, di avvisi in merito a probabili errori.

Per R9: Domande di Pagamento

- procedure uniformi per la gestione delle varianti in corso d'opera; - manuali operativi per la gestione della fase istruttoria della domanda di pagamento; - moduli istruttori e/o piste di controllo relativi agli elementi oggetto di controllo, alle modalità e agli esiti dei controlli effettuati, che garantiscano uniformità operativa.

CRONOPROGRAMMA

CRONOPROGRAMMA	
1 marzo 20	Approvazione Bozza del Bando e documentazione per la candidatura delle domanda, l'istruttoria e la verifica del possesso dei requisiti di ammissibilità
1 marzo	Attività di informazione e divulgazione sul territorio
2 Marzo	Trasmissione all'AdG per l'approvazione dell'Avviso
Entro il 30 Marzo	Approvazione da parte del CdA per la Pubblicazione del Bando
27 giugno	Chiusura I Finestra Avviso
Entro il 30 settembre	Ricevibilità
Entro il 30 novembre	Istruttoria e soccorso istruttorio
Entro il 31 dicembre	Proposta di approvazione della graduatoria provvisoria
Entro il 31 gennaio 2021	Graduatoria definitiva
Entro il 15 febbraio	Notifica dei provvedimenti di concessione
Entro il 15 marzo	Avvio dei progetti
Entro il 30 aprile 2022	Chiusura degli investimenti

TIPO DI SOSTEGNO

Intensità dell'aiuto:
Contributo in conto capitale in regime de minimis*

- 50% Pubblico

- 50% Privato

Massimali delle spese ammissibili a finanziamento per singolo richiedente:

- costo minimo complessivo (Iva esclusa) del progetto: € 30.000,00 (di cui il 50% a carico dell'impresa);
- costo massimo complessivo (Iva esclusa) del progetto: € 100.000,00 (di cui il 50% a carico dell'impresa).

* Il contributo pubblico massimo concedibile in regime “de minimis” non può superare € 200.000,00 - nel periodo degli ultimi tre anni, comprensivi di altri eventuali contributi ricevuti in “de minimis”.

SPESE AMMISSIBILI

In relazione alla tipologia di operazione, saranno ammesse: • Spese per acquisto/costruzione/ristrutturazione di immobili strettamente funzionali all'attività extra – agricola

- Macchinari nuovi ed attrezzature strettamente funzionali all'attività extra – agricola
- Arredi strettamente funzionali all'attività extra – agricola
- Sono inoltre ammissibili le spese generali, quali spese tecnico – progettuali, direzione lavori, consulenze agronomico –forestali, geologiche ed ambientali, costi per rilascio di autorizzazioni e nulla osta fino al 10% della spesa ammessa.

Non sono ammissibili costi ed opere relativi ad attività agricola.

SPESE AMMISSIBILI

TABELLA SPESE AMMISSIBILI

Tipologia	Voce spesa	Importo
Investimenti Materiali	Impianti ed attrezzature produttive e/o tecnologiche	0,00
Investimenti Materiali	Opere edili ed infrastrutture	0,00
Investimenti Materiali	Spese tecniche riferite alla progettazione e realizzazione degli investimenti materiali	0,00
Investimenti Materiali	Altre spese generali connesse agli investimenti materiali	0,00
Investimenti Immateriali	Consulenze esterne	0,00
Investimenti Immateriali	Spese generali per investimenti immateriali	0,00
Investimenti Materiali	IVA, se sostenuta a titolo definitivo e non recuperabile	0,00
Investimenti Immateriali	Personale	0,00

DOTAZIONE FINANZIARIA DEL BANDO

Risorse finanziarie	€2.091.206,32
	€ 1.045.603,16 (risorse pubbliche)
	€ 1.045.603,16 (risorse private)

INDICATORI DI PROGETTO

TABELLA INDICATORI DI PROGETTO

Tipo indicatore	Indicatore	Unità di misura	Valore previsionale
Prodotto	progetti pervenuti	n.	40
Prodotto	progetti finanziati	n.	20
Risultato	nuova impresa	n.	6
Risultato	potenziamento impresa	n.	14
Risultato	nuova occupazione	n.	6

VALORE AGGIUNTO LEADER

Nel nostro caso, in generale, l'approccio territoriale, integrato e multisettoriale, ha svolto un ruolo importante nell'adattare la politica rurale ai fabbisogni del contesto locale di riferimento attraverso:- una sensibile partecipazione dei territori ed una certa flessibilità per le attività da realizzare a livello locale, in una logica di impatto di prossimità e di decentramento delle politiche di sviluppo

- la costituzione di un partenariato diffuso, partecipativo e rappresentativo degli interessi locali
- una strategia organica, concepita cioè secondo una logica sistemica
- un Piano di Azione Locale "asciutto" che prevede poche ma specifiche azioni, immediatamente riconoscibili e ricollegabili alla strategia di partenza
- l'individuazione di ambiti tematici di intervento effettivamente vicini ai fabbisogni/specificità dei territori rurali

Nello specifico, il valore aggiunto Leader del bando è immediatamente riscontrabile perché:

- insiste sugli elementi identitari locali e dunque sulla ricaduta sociale che può scatenare all'interno di una comunità
- attiene ad una logica di sistema e non solo a quella puramente economica
- favorisce analisi di contesto, di reciprocità e di prossimità
- si inserisce in una logica di servizi aggiuntivi alle popolazioni e agli ospiti del territorio
- si rivolge ai fabbisogni e alle ambizioni locali
- insiste sull'importanza del capitale sociale e favorisce una risposta collettiva ai fabbisogni legati allo sviluppo dei territori
- può contare su una rete locale di assistenza/supporto alle iniziative di comunità

INDICATORI DI VALORE AGGIUNTO LEADER

TABELLA INDICATORI DI VALORE AGGIUNTO LEADER

Tipo indicatore	Indicatore	Unità di misura	Valore previsionale
-----------------	------------	-----------------	---------------------

Quantitativi	Prossimità (rapporto domande di aiuto presentate/numero di partecipanti alla presentazione del Bando)	>	1
Quantitativi	Nuovi servizi	n.	10
Quantitativi	Assistenza/Supporto (richieste, da parte dei potenziali beneficiari, di sostegno alla progettualità)	n.	10